

CGIL



R.S.A. Banco di Napoli - Avellino

"QUELLA SPORCA CONVENIENZA....."

***"quella sporca convenienza
come sempre mascherata
dalla grande ipocrisia"***

Giorgio Gaber

Sull'accordo denominato " nuova occupazione" che la Fisac non ha firmato perché prevede (tra le tante cose a nostro danno) maggiore orario di lavoro, minori tutele e minore stipendio si è scritto e si è detto tanto. Fra le varie cose, è stato detto di chiedere ai giovani potenzialmente interessati all'assunzione se sono d'accordo con i sindacati firmatari e se accetterebbero di sottoscrivere questo tipo di contratto.

Ebbene, lo abbiamo fatto, ci siamo rivolti ad un gruppo di giovani e qui di seguito riportiamo la nostra domanda e la loro risposta.

Domanda: Sareste disposti a lavorare per 4 anni con una decurtazione di stipendio di circa 600 euro e con l'impegno dell'azienda ad assumervi a tempo indeterminato e col salario stabilito dalla contrattazione collettiva dopo 4 anni?

Risposta: Sì, certamente.

Abbiamo voluto approfondire l'argomento con un'altra domanda, stavolta ipotetica:

*D.: Sareste disposti a lavorare in banca **senza percepire alcuno stipendio per 4 anni**, al termine dei quali però l'azienda si impegna ad assumervi a tempo indeterminato e col salario stabilito dalla contrattazione collettiva ?*

R.: Sì, certamente.

A questo punto ci è sorta spontanea un'altra domanda, sempre (al momento!) ipotetica:

D.: Sareste disposti a lavorare per 4 anni senza percepire alcuna paga ma versando voi stessi - di tasca vostra - € 600,00 al mese a favore di Intesa Sanpaolo che, in cambio, si impegna ad assumervi a tempo indeterminato e col salario stabilito dalla contrattazione collettiva dopo 4 anni?

R.: Sì, certamente.

Insomma, tutti sappiamo che in diverse aree del nostro paese la disoccupazione porta alla disperazione e ognuno, pur di garantirsi un posto sicuro anche se solo tra 4 anni, sarebbe disposto a pagare di tasca propria migliaia di euro.

Un sindacato responsabile come la Fisac non accetterà mai che si speculi sui bisogni e si approfitti di una crisi che non è stata creata dai lavoratori e che - tra l'altro - non ha scalfito né Intesa Sanpaolo né gli stipendi del top management.

Come al solito, sono i lavoratori a pagare mentre le aziende incassano i dividendi della crisi.

Ops, ci siamo accorti solo adesso che con questo documento abbiamo fornito un suggerimento per concludere nuovi e innovativi accordi sull'occupazione, del tipo "pagami e ti assumo".

Beh, in questo caso si potrà dire che un'intesa così creativa è al passo con i tempi perché mette le aziende nelle condizioni di dare lavoro e poi, se vogliamo battere la disoccupazione, bisogna smetterla di dire sempre "no".

Avellino, 6 aprile 2010

R.S.A. FISAC / CGIL
Banco di Napoli - Avellino